

## MONTENERO.

Narra d'una battaglia nel novembre del 1756 da' Montenegri avuta co' Turchi. Semplice narrazione, e di poesia non ricca ma piena d'altera ironia, simili a quelle del Craglievic. Greci ed Illirici disprezzano l'inimico, ma nessuna precauzione omettono per non essere vinti.

- Lettera scrive di Bossina il visire;  
Inviata all'illustre Montenero,  
Al monastero nella campagna di Cétigne,  
A Basilio Petrovic vescovo;  
5   Così a lui nella lettera dice:  
O vescovo, nero monaco,  
Mandami il fio del Montenero,  
E dodici giovani donne  
Le più belle che puoi ritrovare,  
10   Da dodici in quindici estati:  
Tra loro Candida Stanicic.  
Se questo mandarmi non vuoi,  
Giuroti per la fede e la legge,  
Che Montenero deprederò.  
15   Piglierò piccoli e grandi;  
Quant'è maschio, vecchio e giovane,

(7) Adopro questa voce storica che rammenta le feudali angherie.

(13) Così in altre lingue: *Uomo senza fede nè legge*. Fede è il dominio, legge la morale fondata su quello. Ed è bello che legge dicasi la religione, ch'è norma suprema; e perchè senza fede legge vera non è.